



N. 239/EL-239/198/2013-PR

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001;

VISTA l'istanza n. TEAOTRM/P20100003754 del 30 dicembre 2010, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Roma – Via della Marcigliana, 911 – 00138 Roma (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica (S.E.) di Celano a 150 kV, con razionalizzazione dell'esistente rete elettrica di trasmissione nei comuni di Celano, Avezzano, Magliano dei Marsi e Cerchio in provincia dell'Aquila;

VISTO il decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 14 gennaio 2014, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;



VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 14 gennaio 2014, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20180025022 del 24 ottobre 2018, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha comunicato di non aver potuto avviare i lavori per la realizzazione delle suddette opere a causa del verificarsi delle sottoindicate situazioni impreviste e imprevedibili:

- in sede di progettazione esecutiva, a seguito di indagini geologiche volte a caratterizzare l'ammasso roccioso presente a monte dell'area interessata dalla costruzione della S.E. di Celano, ubicata all'interno di un a cava di inerti dismessa, si è riscontrata la presenza di rocce calcaree molto fratturate, le cui verifiche di stabilità hanno mostrato coefficienti di sicurezza prossimi all'unità in condizioni statiche e inferiori all'unità in condizioni sismiche;
- in conseguenza, si è ritenuto necessario realizzare, preliminarmente alla costruzione delle opere, degli interventi di mitigazione del rischio connesso a possibili instabilità del fronte di cava per evitare distacchi di detriti sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere stesse;
- al fine di consentire un'ottimizzazione dell'intervento di miglioramento delle condizioni di stabilità del costone, si è ritenuto necessario apportare, inoltre, una variante al progetto approvato con il citato decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 14 gennaio 2014, consistente nella riduzione volumetrica dei locali dell'edificio blindato, servizi ausiliari, sala quadro e della cabina MT, resa possibile grazie all'adeguamento delle apparecchiature alle nuove tecnologie;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20180002671 del 14 giugno 2018, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, istanza per l'approvazione della suddetta variante localizzativa da apportare al progetto approvato con il citato decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 14 gennaio 2014;

VISTA la nota prot. n. 16197 del 21 giugno 2018, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione della suddetta variante localizzativa;

CONSIDERATO che con la citata istanza prot. n. TERNA/P20180025022 del 24 ottobre 2018, la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado, per i succitati motivi, di ultimare nel termine stabilito la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;



CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del dPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 14 gennaio 2014, per la realizzazione della Stazione Elettrica di Celano a 150 kV, con razionalizzazione dell'esistente rete elettrica di trasmissione nei comuni di Celano, Avezzano, Magliano dei Marsi e Cerchio in provincia dell'Aquila, è prorogato di due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

**IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE**

(Dott.ssa Rosaria Romano)

**IL DIRETTORE GENERALE
PER
I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO**

(Dott. Mariano Grillo)